

LOMBARDIES

A unique territory with multiple identities

LINGUAGGI, STRUMENTI E TECNOLOGIE

I TAVOLI INTERATTIVI

Nella sala proiezioni o “sala dei tavoli” dedicata agli approfondimenti verticali di dodici storie di innovazione selezionate fra start up e progetti di ricerca del territorio delle dodici province lombarde, due di quattro video, proiettati su tavoli, raccontano in modo interattivo queste storie.

Il gioco interattivo è stato studiato collegando i due tavoli e i relativi video a dodici schede interattive (corrispondenti a dodici progetti /start up selezionati) appositamente elaborate con codice RFID estraibile e collocate fisicamente, come una costellazione di punti retroilluminati, all’interno della rappresentazione dell’ecosistema dell’innovazione sulla parete di fondo della sala stessa.

Il **linguaggio RFID** (identificazione a radio frequenza) è utilizzato per l’identificazione e/o per la memorizzazione automatica di informazioni e si basa sulla capacità di memorizzazione di dati da parte di particolari etichette elettroniche, oltre che sulla capacità di queste di rispondere all’interrogazione a distanza da parte di appositi apparati fissi, chiamati reader.

Il visitatore della mostra, selezionando una delle schede e posizionandola sui tavoli interattivi, avvia la proiezione multipla di diversi video, innescati dalla tecnologia RFID. Sui tavoli, provvisti di cuffie per permettere al visitatore di accedere ad un audio specifico, alcuni “oggetti di scena” completano la cornice della narrazione.

IL CROMOLANDSCAPE

Ma come viene percepita la Lombardia dal mondo? Per rispondere a questa domanda i dati ufficiali potrebbero non bastare e l’allestimento propone, nella sala proiezioni o “sala dei tavoli”, una rappresentazione del territorio tutt’altro che convenzionale, ottenuta tramite la tecnica del **cromolandscape** che, per mezzo delle tracce digitali lasciate dagli utenti online del motore di ricerca “Google immagini”, confronta visivamente il modo in cui diversi Paesi dell’Europa e del mondo interpretano e immaginano la Lombardia e il suo paesaggio. Trattasi di un esperimento “sociale e mediatico” che, dando voce alla community virtuale della rete permette di registrare la visione che la stessa rete ha rispetto ad alcuni fenomeni e realtà. Il risultato del cromolandscape si traduce in un grande quadro cromatico costituito da centinaia di immagini colorate che nel loro insieme restituiscono allo spettatore una sensazione artistica e concettuale molto particolare.

INSTALLAZIONE IN ANAMORFOSI

Al termine del corridoio e prima di accedere nella “sala dei tavoli”, i nuclei innovativi delle dodici province sono rappresentati da un’**installazione concepita in anamorfosi** raffigurante i contorni della Regione Lombardia e generata dall’incrocio di fili che rappresentano simbolicamente le varie connessioni informative, produttive e commerciali del territorio stesso. Per un gioco prospettico basato sui meccanismi di anamorfosi, l’installazione acquista la sua “vera forma” solo quando l’osservatore si dispone in una particolare posizione rispetto a questa scultura/installazione. I fili, infatti, appaiono come un puro incrocio di reti a meno che non vengano osservati da una prospettiva centrale, dalla quale appariranno come cornici della grafica a parete, svelando allo spettatore i contorni della Regione Lombardia fino a quel momento invisibili.